



Cari Colleghi/e,

si è da poco concluso l'incontro tra la FABI, le altre OO.SS. e la Capogruppo relativo agli appalti delle pulizie. In rappresentanza di BCC Solutions, società del perimetro Diretto deputata a stilare accordi quadro per gli appalti del GBCI, è intervenuto il collega Paolo Marnoni. In qualità di Responsabile della Centrale Acquisti del GBCI, ha presentato il progetto su cui è incardinato l'appalto.

Lo scopo è quello di ridurre i costi. Come realizzare questo obiettivo?

- Armonizzare i servizi a livello di Gruppo
- Garantire la personalizzazione ad ogni Banca sia dei servizi sia dei fornitori
- Rendere più competitivi i livelli tariffari, sfruttando i volumi di Gruppo
- Garantire il fabbisogno della banca sino al 31 dicembre 2024
- Garantire una copertura territoriale coerente rispetto alla localizzazione delle sedi e degli sportelli di gruppo prevedendo una suddivisione per lotti su base macro regionale
- Garantire solidità ed affidabilità del parco fornitori

Il Territorio Nazionale è stato diviso in Lotti Geografici: Nord Est (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna), Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte), Centro (Lazio, Umbria, Toscana, Marche Abruzzo, Molise), Sud ed Isole (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). Nelle intenzioni della Capogruppo questa suddivisione può rispondere ad esigenze di mitigazione del rischio, di competitività ed ottimizzazione dei prezzi.

Le BCC che hanno aderito come "Banche pilota" sono n.28, delle quali n.4 sono membri del tavolo tecnico di lavoro (BCC Emil Banca, BCC Campania Centro, BCC di Roma, BCC del Vibonese).

Il progetto prevede ulteriori distinzioni, tra agenzie, sedi o filiali ad "alta frequenza" di pulizia e "bassa frequenza". Ovviamente a discrezione della Banca appaltatrice. Quindi è stata stilata una check list con l'elenco di tutti i servizi "acquistabili" e relativa "frequenza" settimanale.

Sono previste verifiche per monitorare la performance del fornitore e l'applicazione di eventuali penali in caso di mancato rispetto del capitolato di appalto. Elemento conclusivo ma di maggiore rilevanza strategica: l'adesione al Progetto sui Servizi di Pulizia è facoltativa e non vincolante per le Banche associate al GBCI.

Gli interventi della FABI e delle altre OO.SS. si sono concentrati sui seguenti temi:

1. Mancanza e ritardo nella comunicazione del cambiamento degli Appalti;
2. Ritardo nella convocazione delle Rappresentanze Sindacali Aziendali;
3. Sostituzione delle vecchie società di pulizie con le nuove, senza passaggio di consegne e senza un monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi offerti;
4. Assenza di documentazione utile ad attestare che le "BCC pilota" abbiano verificato l'idoneità tecnica e professionale delle imprese appaltatrici;
5. Assenza di documentazione attestante l'osservanza delle disposizioni contrattuali collettive pertinenti al settore proprio delle aziende di pulizie;
6. Decadimento della qualità e quantità del servizio di pulizia ed igienizzazione all'interno delle filiali e delle unità produttive;
7. Presenza di contratti di subappalto;
8. Abbattimento della retribuzione oraria degli addetti che sono passati da una media di circa 8€ a circa 5€ l'ora;
9. Assenza di controlli che sembrerebbero essere totalmente demandati alle aziende. Gli accordi quadro non si progettano in questo modo!



La questione, nel suo complesso, appare assai critica e preoccupante. A precise domande la controparte non ha saputo o voluto dare risposte circostanziate.

I dati in nostro possesso ci dicono questo:

- Il risparmio atteso sistemico è di circa 5 milioni di Euro;
- Significa che mediamente ogni BCC (piccola, grande e media) risparmierebbe circa 38.000€ annui di pulizie con una riduzione media di costi per filiale di circa 1.900€

La politica della riduzione lineare ed indiscriminata dei costi, lo abbiamo già accertato negli anni passati, non può certo rappresentare la sola strada per aumentare gli utili. Spesso la riduzione dei costi si riflette sul costo sociale, reputazionale e di impresa. In questo caso il rischio operativo emergente può essere fatale. Si mette a rischio la salute delle lavoratrici e dei lavoratori, l'immagine del Gruppo (verso i clienti, soci, mass media).

La FABI sarà apertamente schierata su questi temi affinché si possa ripristinare un corretto servizio che coniughi salvaguardia, decoro ed efficienza dello stesso.

Vi terremo costantemente aggiornati sugli sviluppi.

Coordinamento FABI Banca ICCREA – Gruppo BCC ICCREA

Roma, 4 febbraio 2022